



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079

www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Protocollo: MM/eg/2012/3226

Roma, 6 novembre 2012

Alle strutture Fiom regionali

Alle strutture Fiom territoriali

Alla Segreteria e Apparato nazionale

Care compagne e cari compagni,

vi inviamo una sintesi della riunione del 25 ottobre 2012 del Coordinamento nazionale Fiom Salute e Sicurezza.

La riunione, che era stata convocata con largo anticipo, pur avendo espresso una buona discussione, non ha visto un'adeguata partecipazione: immaginiamo, non per "disattenzione" ai problemi della sicurezza e salute dei lavoratori ma più probabilmente sia per problemi inerenti i permessi sindacali per gli Rls, che per problemi organizzativi vari, compresi quelli relativi alla preparazione dello sciopero generale, che per i costi della trasferta a Roma, non più sopportabili per molte strutture.

Per questi motivi intendiamo realizzare in via sperimentale una nuova modalità di realizzazione dei coordinamenti, dei seminari e delle riunioni che saranno programmate prossimamente.

Le prossime riunioni si svolgeranno "a distanza" attraverso l'utilizzo della video conferenza e per le strutture che ne sono sprovviste di "Skype".

Alla riunione hanno partecipato l'avvocato Massimiliano Del Vecchio, coordinatore dell'azione legale della Fiom nazionale in riferimento alla salute e alla sicurezza, Sebastiano Calleri, responsabile della struttura della salute e sicurezza della Cgil e Valerio Zanellato dell'Inca nazionale.

Nel corso della riunione si è convenuto di richiedere un forte impegno della Cgil per modificare gli orientamenti fino ad oggi presenti nell'organizzazione della 2ª conferenza governativa sull'amianto, definiti dal ministero della salute, in particolare su:

- 1) garanzia dell'effettiva possibilità di partecipare e di intervenire, anche nelle sessioni tematiche, alle organizzazioni sindacali, comprese le categorie;
- 2) definizione e valorizzazione di alcuni obiettivi che non appaiono nel programma della conferenza: **a)** ricerca di un possibile intervento normativo che garantisca i lavoratori in attività lavorativa, in possesso dell'attestazione di esposizione all'amianto all'accesso effettivo ai benefici relativi all'anticipo alla pensione, oggi di fatto annullati per effetto della riforma Fornero; **b)** individuazione di una omogenea carta di intenti che impegni l'Inail e l'Inps a non

avere un atteggiamento fortemente ostativo nei casi di ricorsi legali ai fini del riconoscimento dei benefici a fronte dell'esposizione all'amianto; **c)** definizione di un intervento omogeneo in tutte le regioni, di effettiva prevenzione e sorveglianza sanitaria per i lavoratori che operano in ambienti ove continua ad essere ancora presente l'amianto e per tutti i lavoratori che operano alle bonifiche e smaltimento ; **d)** garanzia che l'obbligo del contenimento del deficit pubblico non faccia venir meno lo stesso impegno finanziario, in tutte le regioni per lo svolgimento dei protocolli relativi alle terapie farmacologiche e alle cure palliative per le persone colpite da patologie tumorali.

Ad oggi purtroppo dobbiamo constatare, considerato che, la Cgil ha fatto dei passi nel senso da noi richiesto, l'assoluta indisponibilità del governo ad accogliere queste richieste anche in relazione alla partecipazione e alla possibilità di intervenire. La Cgil, a fronte di questo atteggiamento, si è riservata di valutare anche la possibilità di realizzare in parallelo e in alternativa alla conferenza una propria iniziativa.

La discussione ha inoltre richiesto alla Cgil di costruire una immediata campagna che abbia l'obiettivo di respingere l'iniziativa del governo, sollecitata dalla Confindustria, di semplificare le procedure burocratiche per le imprese, cancellando per le stesse l'obbligo del Duvri e del Dvr , di fatto cancellando il Testo Unico. La Fiom verificherà nelle prossime settimane la possibilità di proprie iniziative in tal senso.

Proseguirà nel contempo l'attività, insieme al Patronato Inca, per l'azione di prevenzione e riconoscimento delle malattie professionali, oltre ai territori e ai settori già coinvolti, anche nel nuovo settore della manutenzione degli impianti petrolchimici e dei siti energetici dove abbiamo individuato un forte rischio per la salute dei lavoratori metalmeccanici.

Si è convenuto per un impegno straordinario di tutte le strutture Fiom, affinché nella maggioranza delle imprese, si realizzino concretamente le 16 ore di formazione obbligatoria in materia di sicurezza, entro dicembre 2012, come definito dalle Linee guida della conferenza stato/regioni del gennaio di quest'anno. Tale formazione deve realizzarsi con totali oneri a carico delle imprese e non solo gli Rls ma le intere Rsu, devono realizzare un forte controllo sulle modalità e contenuti dei corsi formativi.

L'attività dell'Ufficio nazionale SAS proseguirà nell'azione formativa e divulgativa nei confronti degli Rls, con i corsi di base di 3 giorni, con seminari di una giornata di aggiornamento e con corsi monotematici su alcuni rischi specifici che si realizzeranno nelle modalità di cui abbia detto sopra.

Nei prossimi giorni vi informeremo più dettagliatamente sulla conferenza e sulle iniziative che prenderemo.

Fraterni saluti.

p. l'Ufficio SAS Fiom nazionale
Maurizio Marcelli